

**Istruzione** Sono più di 1500 gli istituti presenti a Milano. Colosio: necessario sospendere le contestazioni

# Scuola, uno studente su 10 è immigrato

Ogni anno ce ne sono ottomila in più. Le proteste dei prof per i tagli

Prima il richiamo. «Perché la scuola deve ricominciare a essere un punto di riferimento per le famiglie. Unita e solidale in questo momento di crisi». Poi i numeri. Sono più di un milione e 300mila gli studenti in Lombardia, 427mila a Milano, quasi 190mila i posti di lavoro e oltre 8mila gli edifici scolastici. «Cifre che possono vantare solo le migliori industrie lombarde. Così com'è la scuola». Lo dice il direttore scolastico regionale Giuseppe Colosio. Lo sottolinea l'assessore lombardo Giovanni Rossoni. Questo il bilancio ai blocchi di partenza. Lunedì 14 si torna a scuola. Tra polemiche e proteste. Appelli e speranze.

Saranno 20mila gli studenti in più che si siederanno tra i banchi di scuola. Un aumento dovuto «alla ripresa delle nascite e al flusso migratorio». Gli alunni stranieri crescono a un ritmo costante «ottomila ogni anno». Solo nel capoluogo lombardo sono oltre 50mila, cioè il 12,1 per cento di tutta la popolazione scolastica. La maggior parte arriva dalle Filippine, poi dall'Ecuador e la Romania.

E proprio ai genitori degli studenti immigrati Colosio lancia un appello: «Perché anche le famiglie straniere devono rendersi conto che l'anno comincia a settembre e termina a giugno». Troppe volte denuncia il dirigente «gli



**Sui banchi** Le lezioni riprenderanno lunedì prossimo in tutte le scuole della Lombardia

alunni devono essere integrati in una classe che ha già iniziato l'anno scolastico. E questo comporta molti problemi. E soprattutto danneggia il giovane». Senza contare i costi. Già perché la spesa media per ogni studente è di 5.313 euro all'anno. Per un totale che arriva a 7,2 miliardi di euro, di cui l'80 per cento in carico allo Stato e il resto a Comuni e Regione.

Milano si conferma la provincia più importante anche per quel che riguarda i nume-

ri. Sono oltre 420 mila studenti iscritti alle scuole nel capoluogo lombardo, quasi 11 mila sono quelli disabili. Il 91,9 per cento delle famiglie ha scelto il tempo pieno alle elementari. Gli istituti scola-

## I posti

Gli istituti scolastici sono più di 1500 e garantiscono 57mila posti di lavoro

stici sono più di 1500 e garantiscono 57mila posti di lavoro tra insegnanti, dirigenti scolastici e personale Ata.

L'avvio dell'anno studentesco è già segnato dalle contestazioni proprio per quel che riguarda i tagli dell'organico. Ed è scoppiata anche una polemica sui dati della maturità («il ministero non ce li fornisce»). Ma a preoccupare è l'allarme sull'occupazione che «però, deve essere ridimensionato», sottolinea Rossoni. Perché l'accordo sottoscritto

## 427

**Mila.** Il numero degli studenti a Milano. In tutta la Lombardia sono più di un milione e trecentomila. Gli edifici scolastici sono, invece, ottomila

## 50

**Mila.** Sono gli alunni figli di immigrati, più del 12 per cento di tutta la popolazione scolastica. La maggior parte arriva dalle Filippine, seguita da Ecuador e Romania

## 91,9

**Per cento.** La percentuale delle famiglie che ha chiesto per i loro figli, alle scuole elementari, di poter usufruire del tempo pieno

## 2

**Mila.** I precari annuali che perderanno il posto. A loro la Regione ha garantito l'integrazione del sussidio di disoccupazione

dal ministro Mariastella Gelmini e il governatore Roberto Formigoni «garantisce infatti ai cosiddetti "precari annuali" perdenti posto (circa 2mila), l'integrazione del sussidio di disoccupazione al 100 per cento dello stipendio percepito l'anno precedente, anche se lavorano, oltre al punteggio, necessario per la progressione della carriera».

Proprio la Regione ha stanziato 15 milioni di euro per far fronte a queste esigenze. E alla fine a Milano chi rimarrà a casa «saranno 400 insegnanti», spiega il provveditore Antonio Lupacchino. Una cifra ancora da confermare al termine delle graduatorie. E in questo momento «di difficoltà economica è importante che la scuola punti all'essenziale». C'è l'invito del direttore scolastico «a rimboccarsi le maniche per assicurare un futuro ai nostri ragazzi che alla fine del loro percorso scolastico troveranno un mondo cambiato... Dalla crisi dobbiamo uscire tutti uniti». Per questo Colosio si augura «ci sia una presa di coscienza generale e una sospensione delle proteste. Noi abbiamo fatto tutto il possibile per arginare i danni». Un invito che però i sindacati rimandano al mittente. E confermano le mobilitazioni proprio dal primo giorno di scuola.

**Benedetta Argentieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tunnel di Monza

Effetto cantiere  
«In classe con 20 minuti di anticipo»

Un servizio «ad hoc» di pre scuola contro i ritardi causati dal cantiere di viale Lombardia. Il Comitato San Fruttuoso 2000 ha chiesto al Comune e alle scuole del quartiere che i genitori possano accompagnare i figli 15-20 minuti prima del suono della campanella: a causa dei lavori per il tunnel, non riescono a essere puntuali sul posto di lavoro se devono contemporaneamente accompagnare a scuola i figli. «Diversi genitori ci hanno segnalato il problema — spiega Isabella Tavazzi, portavoce del Comitato —. Sono entusiasti del tunnel, che darà una vita più vivibile ai nostri figli e sono disposti a sacrifici. Ma quando conciliare gli orari è impossibile, è giusto che le istituzioni scolastiche sappiano dare una mano». L'assessore all'Educazione, Pierfranco Maffè, si è già mosso per trovare una soluzione. «Serve un intervento specifico per dare una mano alle famiglie in difficoltà — dice —. Stiamo effettuando una ricognizione fra le varie scuole ed eventualmente provvederemo con il distacco di parte del personale».

## Alla Mangiagalli record di 32 nuovi nati nella data più propizia

# Le mamme del baby boom 9-9-9 «I nostri figli saranno più fortunati? È stato un caso, ma siamo felici»

Per farlo nascere nella data 9.9.09 Stefania Fiochi da Lodi, 25 anni, neomamma di Nicol, ammette di essere andata a comprarsi un paio di scarpe in corso Vittorio Emanuele: «Il giorno in cui sono nata io mia mamma aveva acquistato un paio di scarpe; lo stesso è successo a mia zia con mia cugina. Così ho deciso di provarci anch'io e l'idea ha funzionato!».

Sono 32 i bebè con la fortuna nel Dna venuti al mondo mercoledì in Mangiagalli nel giorno del record storico di nascite avvenuto, per caso, proprio il 9.9.09. Altro scherzo dei numeri: i maschi sono stati 16, proprio come le femmine. Ventiquattro quelli italiani. Ieri, a 24 ore dal baby boom della clinica di via Commedia, le neomamme scherzano sulla data che nella tradizione cinese viene considerata propizia a una lunga vita. Arianna Giannone, 37 anni, sta allattando Edoardo: «Era il termine previsto per il parto, pregavo perché nascesse in questa data bellissima». Vanessa Massarelli, 37 anni, tiene in braccio Ludovica, Maria, Vittoria: «Ha tutti i presupposti numerici per avere successo nella vita». Valeria, 37 anni, mamma per la terza volta, ha avuto Pietro con un cesareo programmato: «Ma la scaramanzia non c'entra — dice —. Certo, questi figli del baby boom del 9.9.09 saranno tutti del segno della Vergine, un po' perfettini...». Valentina Valensin, 41 anni, mentre partoriva Carlotta, aveva persino una maglietta con il numero 9: «È stato un caso», assicura. Anche Valentina Sylvers, 34 anni, mamma di Luca, è felice: «L'idea del 9.9.09 mi faceva un po' impressione, ma adesso sono contenta». Maria Cristina Marcialis, 42 anni, abbraccia Emma: «Ho capito che era una sequenza numerica magica solo quando ho visto i servizi in Tv».

Il cesareo programmato davvero in base alla data propizia è stato, invece, quello di Marta Barzaghi, 38 anni: «Ho avuto due gemelli, Giulia e Giacomo: quando ho fissato il parto, l'ostetrica mi ha detto che ci voleva un giorno speciale». Per Nilushika Vidanalage Don, 29 anni, cingalese, Nishika è il primo figlio: «È stato bravo a nascere proprio il 9.9.09». Cristina Grosso, 35 anni, con Alessandro, assicura: «È una data che non dimenticheremo». Non lo faranno neppure i medici e le ostetriche della Mangiagalli.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Vanessa Massarelli**, 37 anni, con Ludovica



**Stefania Fiochi**, 25 anni, con Nicol



**Valentina Valensin**, 41 anni, con Carlotta



## Parto programmato

**Valeria**, 37 anni, con il terzogenito Pietro, nato con un cesareo programmato. Un unico dubbio zodiacale: «Questi figli del baby boom, tutti un po' perfettini della Vergine»



**Arianna Giannone**, 37 anni, con Edoardo



**Valentina Sylvers**, 34 anni, con Luca



**Cristina Grosso**, 35 anni, con Alessandro



**Nilushika Don**, 29 anni, con Nishika



**Maria Marcialis**, 42 anni, con Emma



**Marta Barzaghi**, 38 anni, con Giulia e Giacomo